

Il percorso, promosso da Concentrici e Sbulloiamo insieme, organizza tantissimi laboratori

# «All inclusive», meglio di un villaggio turistico

**NOVARA** (bec) Meglio di un villaggio turistico. Il progetto «All inclusive: a Novara e dintorni tutti uguali e tutti diversi», promosso da Concentrici e Sbulloiamo insieme con il patrocinio del Comune, prevede l'organizzazione di una serie di laboratori e incontri inclusivi, durante i quali i bambini e i ragazzi, sia normodotati, sia diversamente abili, possano trascorrere momenti di condivisione, amicizia e sensibilizzazione al fine di avvicinare e includere i due mondi. Saranno realizzati attraverso il coinvolgimento diretto, valorizzando il lavoro di rete. «Pensiamo a laboratori sportivi, a carattere musicale e artistico, per proseguire il lavoro sulla libertà di espressione e acquisizione di consapevolezza personale iniziato con Ballincantiamoci a giugno, passando per quelli di lettura, cucito, pet therapy, - spiega **Michela Agnesina**, presidente di Sbulloiamo Insieme - fino ad arrivare alle gite proposte per conoscere ed apprezzare maggiormente le bellezze del territorio». Uno dei laboratori proposti sarà quello di pasticceria e panificazione in collaborazione con la Scuola panificatori di Novara, per cucinare insieme, assaggiare le creazioni e poi, per non dimenticare l'aspetto della responsabilizzazione, il riordino. Il laboratorio avrà anche lo scopo di insistere sull'importanza dell'igiene: le mani dovranno essere sempre lavate, si imparerà a utilizzare i guanti, si dovranno mantenere puliti tutti gli utensili. Altra tappa fondamentale sarà quella dell'incontro con polizia, carabinieri, comune, provincia, 118, attraverso «visite sul campo» per far comprendere ai ragazzi la funzione e l'im-



portanza dei vari enti ed organismi. In collaborazione con Assa Novara Green si dedicherà attenzione all'aspetto ambientale, alla sensibilizzazione e alla promozione di buone pratiche; a partire inoltre dalla lettura di alcuni passi del libro «Così per gioco», dell'artista novarese Elve Fortis de Hieronymis, si realizzeranno manufatti con materiali di scarto e recupero, facilmente reperibili. Sempre a contatto con la natura, «la fattoria didattica» in un'azienda agricola: «I partecipanti comprenderanno l'importanza di un'alimentazione basata su cibi genuini, anziché su quelli di origine industriale - continuano gli organizzatori - come si svolge la vita dell'agricoltore e quali sono le tradizioni legate alla sua figura. Un altro insegnamento importante, che rende questo percorso didattico significativo, riguarda la salvaguardia dell'ecosistema, in correlazione ai comportamenti da tenere, nel rispetto della natura». Nelle sedi scolastiche dell'istituto Immacolata e del comprensivo Rita Levi Montalcini si terranno incontri di informazione e prevenzione rispetto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo con un concorso conclusivo.

## «Nel cuore della Rete» per promuovere un uso consapevole degli strumenti digitali



**NOVARA** (bec) Parte il progetto «Nel cuore della Rete», promosso da Synergie Italia, Fondazione Carolina, Risorse Italia e Novara Football Club, patrocinato da Coni Piemonte, Comune e Provincia di Novara. L'iniziativa riprende il percorso di formazione scolastica «Cittadinanza digitale: una partita da vincere», a cura degli esperti di Fondazione Carolina, per promuovere un uso consapevole e sicuro degli strumenti digitali. Grazie al riscontro delle passate progettualità, per l'anno scolastico in corso, il ciclo di lezioni in presenza verrà attivato in più territori, tra Piemonte, Emilia Romagna e Lombardia, sulla base della riuscita esperienza di Novara. «Siamo qui per rilanciare una scommessa che abbiamo già vinto l'anno scorso - ha esordito **Cristiano Bertelli**, responsabile formazione Risorse Italia - e cioè mille studenti raggiunti nel Novarese. Un progetto talmente bello è talmente significativo che abbiamo deciso di cambiarne il nome per essere riconoscibili

come format con un nuovo logo su nuovi territori, pur mantenendo il nome «Cittadinanza digitale: una partita da vincere» nei percorsi scolastici avviati. Raggiungeremo Chieri, Orbassano, Alba, Bra, Casale, Vigevano, Borgosesia, Varese, Rho, Rimini, Viterbo».

«Occorre insistere sulla consapevolezza e sull'ascolto - ha ricordato il segretario generale di Fondazione Carolina, **Ivano Zoppi** - i ragazzi sono connessi 24 ore su 24 ma non sempre si rendono conto delle conseguenze delle loro azioni in rete o sui social. Le nostre lezioni interattive vogliono proprio affrontare questo aspetto».

A conclusione del progetto si torna a giocare al Piola, «Un gol per Caro» con una squadra di sponsor Novara FC, Novara Senior (squadra di ex calciatori azzurri) e un team formato da studenti e formatori. A dare il calcio d'inizio sarà, come da tradizione, papà **Paolo Picchio**.

## Comitato artistico delle arti performative: un anno di lavoro per un grande progetto

**NOVARA** (bec) Dopo un anno di attività, il Comitato artistico delle arti performative ha presentato il percorso e le attività messe in campo, con 70 realtà tra associazioni e liberi professionisti che hanno aderito e chi volesse farlo può scrivere a [ctanovara@gmail.com](mailto:ctanovara@gmail.com).

«I bisogni espressi dalla comunità artistica sono: avere spazi per le prove e per le performance - ha spiegato **Tiziana Napoli**, consigliera comunale e promotrice - nonché fare rete, dialogare, progettare. Il Comitato quindi può svolgere la funzione di ponte, come organismo strategico per la città coerente con l'agenda 2030. Agenda che stabilisce e sottolinea l'importanza di una comunità di pratica del welfare culturale per il benessere e per il riequilibrio delle disuguaglianze sociali, di cui, a pieno titolo, gli operatori delle Arti performative rappresentano agenti del cambiamento». E proprio per dare risposte, è stato ideato il progetto «Iper 3. Incontro, Interazione, Innovazione» esempio di collaborazione pubblico-privato, che vede la sinergia del Comune (attraverso il Comitato), Novacoop e Angsa, che ha come obiettivo la rigenerazione di uno spazio fruibile da tutti i cittadini all'interno del centro commerciale San Martino con presentazione entro gennaio 2024; la partecipazione e aggiudicazione del bando Hangar, agenzia culturale della Regione Piemonte, per la formazione sulla progettazione e l'accompagnamento sulla realizzazione di spazi rigenerati.

«Il Comitato arti performative nasce con la volontà di censire il territorio sul tema del mondo dello spettacolo dal vivo - ha precisato l'assessore **Luca Piantanida** - e, con il bando, sono stati selezionati 11 professionisti nell'ambito della danza, del teatro e dell'arte terapia che hanno iniziato a monitorare le realtà cit-

tadine. Una rete forte di grandi esperienze e competenze importanti che hanno censito anche le piccole realtà chiamate a partecipare ai futuri eventi. Il Comitato, nel frattempo, partecipa e vince il bando per la rigenerazione di spazi all'interno e qui si rafforzeranno la rete e il coinvolgimento». Raccolta quindi «la sfida di creare un modello di dialogo, ascolto e confronto con i professionisti del territorio tracciando una chiara rotta di collaborazione per creare sinergie a livello territoriale volte a una coprogettazione dal basso, che sia realmente figlia dei bisogni e delle risorse artistiche di cui dispone la città - ha concluso Napoli - La cultura e l'arte sono la chiave di volta di molti disagi e preoccupazioni che stiamo vivendo in questo momento storico; sono fiera di poter lavorare a questo progetto e ringrazio il Cta per il grande lavoro svolto sinora. Questi professionisti operano gratuitamente e con passione per portare un proprio contributo alla città». Soddisfatto **Alessandro Messina** (responsabile Politiche sociali Nova Coop): «Portare l'arte e la cultura in un centro commerciale, luogo sempre più anche di relazione, è la sfida che ci attende. Siamo motivati e determinati perché questo si realizzi, grazie all'impegno e alla sinergie delle realtà che vorranno collaborare in questo progetto». Sulla stessa linea **Priscilla Bayersdorf**, presidente Angsa: «Negli ultimi anni abbiamo lavorato tantissimo sul fare rete, su essere il portavoce e il collegamento per il sociale. L'idea è di costruire un luogo che possa accogliere, creare interazione e la sfida/ricchezza sta nell'aver tre soggetti così diversi che lavoreranno in sinergia: pubblico, privato e privato sociale. Grazie al lavoro fatto, siamo oggi capaci di rappresentare diverse realtà».



informazione pubblicitaria

## A TORINO La società ha inaugurato la nuova sede in via Vandalino Bi Elle, software gestionali da 40 anni

**TORINO** (cde) Il 2023 è stato un anno speciale per **Bi Elle**, azienda torinese impegnata nella produzione di software gestionali. Giovedì 30 novembre l'attività ha infatti celebrato i suoi primi 40 anni, un traguardo particolarmente importante dal momento che è stato raggiunto nel settore dell'informatica gestionale. La società, che attualmente chiameremmo start-up innovativa, è stata fondata nel 1983 da Pietro Tancredi con i compagni di scuola Stefano, Enrico e Diego: il concetto era rappresentato dalla volontà di investire sul software, intuendo che il futuro stava andando in quella direzione.

Bi Elle si pone sul mercato, ieri come oggi, con un prodotto di cui è proprietaria, si rivolge alle piccole e medie aziende di qualsiasi comparto su scala nazionale, e ha fatto di questa caratteristica il suo claim, ossia «**Vicini per vocazione**». La vicinanza in questione è riferita sia alla prossimità geografica, per via di un'attenzione capillare, sia alla filosofia di lavoro.

Il core business dell'azienda è quindi basato sul **software gestionale proprietario**, del quale sarà presto rilasciata la nuova versione: si tratta di un software completo, versatile e flessibile, che viene declinato in versione standard o



Non potevano mancare le parole di **Giulia Tancredi** (nella foto), Direttore Operativo di Bi Elle: «Ogni nostra azione è vista nell'ottica di aiutare le persone a lavorare meglio, con un software che si adatta alla singola azienda e ai suoi flussi informativi - ha spiegato - ogni mattina entriamo in ufficio pensando che utenti e imprese si collegano ai nostri sistemi per svolgere il loro lavoro quotidiano, quindi dobbiamo assicurarli il meglio. Proponiamo soluzioni scalabili, modulari, contraddistinte da una certa semplicità d'uso. E inoltre non posso non citare consulenza e assistenza al cliente, nostro fiore all'occhiello: sono servizi che riusciamo a garantire in tempi davvero molto rapidi». Non è tutto: nei mesi scorsi è stata **inaugurata ufficialmente la nuova struttura** di via Vandalino: lo scorso 28 agosto si è infatti concluso il trasferimento nella nuova sede. Quest'ultima segue la crescita della società: c'è stato infatti un ampliamento degli spazi, per una location che permetterà ulteriori sviluppi, un lavoro più agevole e la possibilità di accogliere la clientela nei migliori dei modi.



in una delle tante verticalizzazioni realizzate per settori specifici e ulteriormente personalizzabili per rispondere perfettamente alle necessità di gestione, controllo della produzione, automazione dei flussi di ogni PMI sul mercato italiano.

**BI ELLE**  
[www.bielle.it](http://www.bielle.it)  
via Vandalino 49, Torino  
011.7725111